

Cambia il modello Mud, proroga al 30 giugno

Dopo alterne vicende e altalenanti comunicazioni da parte delle Istituzioni competenti, il 28 aprile è stato pubblicato il decreto che disciplina il nuovo Modello unico di dichiarazione ambientale (Mud), necessario per comunicare alla Camera di Commercio competente per territorio, tra l'altro, i dati relativi alla produzione o alla gestione di rifiuti riferiti all'anno 2009.

I moduli necessari per la compilazione del modello, omessi, per errore, nel decreto, sono stati pubblicati con successivo comunicato del 30 aprile.

Parallelamente, il Consiglio dei Ministri, nella riunione dello stesso 30 aprile 2010, ha approvato un decreto legge con il quale viene prorogato il termine per la presentazione del modello (normalmente fissato nel 30 aprile di ogni anno) al 30 giugno 2010.

Il vecchio modello di dichiarazione, allegato al decreto del dicembre 2008, quindi, è sostituito dal nuovo modello e dal relativo provvedimento integrativo. Tale modulistica deve essere utilizzata per le dichiarazioni da presentare, entro il termine indicato, con riferimento all'anno 2009, da parte dei soggetti interessati. Il provvedimento fa salve, in ogni caso, le dichiarazioni, contenenti i dati del 2009, che risultino presentate avvalendosi del modello precedente.

Con riferimento ai dati relativi alla produzione dei rifiuti, per il settore agricolo, l'obbligo di presentazione del Mud è previsto a carico delle imprese che producono rifiuti pericolosi, con un reddito annuo superiore agli 8.000 euro.

La Comunicazione deve essere presentata alla Camera di Commercio competente per territorio, vale a dire quella della Provincia in cui ha sede l'unità locale cui si riferisce la dichiarazione. Possono adempiere all'obbligo attraverso una Comunicazione semplificata i soli soggetti dichiaranti che producono non più di tre rifiuti nell'unità locale e che, per ogni rifiuto prodotto, non si servano di più di tre trasportatori e non inviino gli stessi a più di tre destinatari.